



Maxi ordine a Piaggio Un esempio da seguire

Abbiamo letto con piacere nei giorni scorsi su queste pagine

che Poste spa ha acquistato dalla Piaggio una flotta di 5.000 scooter ultima generazione. È un motivo di soddisfazione come italiani e anche come toscani. Bisognerebbe che anche altre aziende pubbliche o para-pubbliche seguissero questo esempio per ogni produzione dove esiste un'offerta italiana, moto, scooter, auto camion, pullman, camioncini, ma anche di qualsiasi altro tipo e non accampassero i soli-

ti discorsi sui vincoli Ue: perché si sa che queste regole non valgono in Francia, in Germania per non parlare dei prodotti made in Japan, Corea con cui non c'è reciprocità di scambi (là vige il protezionismo). Tutto questo non per nazionalismo (anche se non nego un sano orgoglio patriottico quando vedo prodotti italiani in Perù, Brasile, Polonia, India, Vietnam, Usa, Russia, Serbia) ma anche per i risvolti occupazionali, sociali e di ricchezza per il nostro Paese. Magari si cominciasse anche a vedere presidenti di regione, as-

essori, ministri, aziende di trasporto, Asl e anche aziende private che vantano e promuovono il made in Italy dotarsi di mezzi legati all'industria italiana.

MASSIMO CIACCHINI Livorno



Peso: 8%